

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE

AUTOSTRADA A11 – FIRENZE PISA NORD – TRATTO FIRENZE PISTOIA

(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTERIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016

COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022

Verbale di riunione n. 4 del 31 maggio 2022

Si è svolta il giorno 31 maggio 2022 la quarta riunione dell'Osservatorio Ambientale *Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia*, convocata con nota del 25 maggio 2022.

La seduta telematica, organizzata dal MiTE, ha avuto inizio alle ore 14:30 in modalità a distanza tramite il sistema Lifesize.

Alla riunione, presieduta dal Presidente dell'Osservatorio, hanno partecipato tutti i componenti dello stesso ad eccezione del Segretario Angelo Presta, così come nominati con D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000051 del 21 gennaio 2022; il gruppo di supporto tecnico di ASPI, composto dall'ing. Ianniciello e dalla dott.ssa Di Pasquo oltre che dalla dott.ssa Lanzani di Tecne; infine ARPA Toscana, rappresentata dal dott. Barbaro e dall'ing. Pallante.

Ordine del giorno (nel seguito OdG) come da nota di convocazione:

1. approvazione verbale della seduta precedente;
2. comunicazioni del Proponente circa lo stato di avanzamento della convenzione con Arpa Toscana;
3. discussione delle prescrizioni C.7.2, C7.7, C7.10, C.9.12 con supporto di Arpa Toscana;
4. discussione delle prescrizioni C.7.3, C.7.5;
5. discussione delle prescrizioni C6.1, D.1;
6. discussione delle prescrizioni C.6.4, D.4;
7. discussione delle prescrizioni C.6.6, D.5;
8. discussione prescrizioni C7.1; C7.4, C7.8;
9. discussione prescrizioni C7.12, D7.a, D7.b, D7.c;
10. discussione prescrizioni C6.2, D2;
11. discussione prescrizione E.4;
12. varie ed eventuali.



Il Presidente ha avviato la riunione dando lettura dell'OdG e, con riferimento al primo punto "approvazione verbale della seduta precedente", ha comunicato l'approvazione del verbale della riunione del 28 aprile 2022 non essendoci in merito eccezioni di sorta; il relativo verbale, firmato dal Presidente, viene posto agli atti.

Relativamente al secondo punto dell'OdG "comunicazioni del Proponente circa lo stato di avanzamento della convenzione con Arpa Toscana", l'ing. Ianniciello comunica che un primo testo della convenzione è stato già predisposto in bozza e che sono in corso le consultazioni con ARPA Toscana finalizzati alla condivisione del documento. Il dott. Barbaro sottolinea che per procedere alla sottoscrizione della Convenzione, ARPAT dovrà essere autorizzata dalla Giunta regionale della Toscana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2009.

Al fine di velocizzare l'iter per la sottoscrizione della Convenzione, il dott. Barbaro chiede al Presidente la disponibilità a formalizzare una richiesta ad ARPAT finalizzata proprio alla sottoscrizione sopramenzionata a supporto delle attività dell'OA. Il Presidente conferma la predetta disponibilità su mandato dei componenti dell'OA.

Con riferimento al terzo punto dell'OdG "discussione delle prescrizioni C.7.2, C7.7, C7.10, C.9.12 con supporto di Arpa Toscana" il Presidente inizia la discussione delle prescrizioni nell'ordine di seguito elencato:

Prescrizione C.7.2:

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Per quanto riguarda gli scarichi dei cantieri previsti, si ricorda che deve essere presentata istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione agli scarichi al competente Ufficio Risorse Idriche delle Province territorialmente interessate. A tal proposito si ricorda quanto previsto dal Regolamento Regionale 46/r del 08.09.2008, così come da ultimo modificato dal Regolamento Regionale n. 76/r del 17.12.2012.

L'ing. Ianniciello dichiara di aver recuperato tutta la documentazione relativa alla richiesta di ASPI e alla risposta della Regione (precisamente la nota prot. n. ASPI/RM/2021/0006786/EU del 20/04/2021 e risposta Regione Toscana prot. n. 223856 del 21 maggio 2021).

Il dott. Barbaro evidenzia l'opportunità di riferirsi al Regolamento n. 46/r e alle sue successive modifiche e integrazioni piuttosto che ai regolamenti di modifica in modo da consentire una lettura unitaria.

Sulla scorta dei documenti sopramenzionati, dopo discussione dell'OA, la prescrizione **viene dichiarata ottemperata.**



Prescrizione C.7.7:

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Si raccomanda di prevedere e adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari al fine di minimizzare gli elementi di rischio anche in fase esecutiva, relativamente alla tutela delle acque dall'inquinamento, causati in generale dal complesso delle attività previste e necessarie per i lavori. In particolare, nel caso di fondazioni profonde, si raccomanda di prestare particolare attenzione in fase esecutiva, in modo tale da evitare infiltrazioni nella falda.

L'ing. Ianniciello ricorda che le prescrizioni relative al tema Acque sono esplicitate nel capitolo 4.2 (pagg. 29-30) del Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo.

Dopo discussione dell'OA, nel corso della quale ARPAT fa presente che si tratta di una "raccomandazione" e che tuttavia quanto indicato nel Capitolato appare da meglio definire, **viene chiesto ad ASPI di precisare meglio le cautele ritenute necessarie, da inserire nel Capitolato.**

Prescrizione C.7.10:

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Nel caso di utilizzo durante gli scavi per la realizzazione di fondazioni indirette di fanghi stabilizzanti in presenza di falda, che la società proponente afferma saranno di tipo ecocompatibile (fanghi polimerici biodegradabili), si ricorda che tali materiali andranno trattati come rifiuti. In caso di scavi a cielo aperto (come per la realizzazione di fondazioni), per i quali la società proponente dichiara che si procederà invece a semplice aggettamento delle acque eventualmente presenti, devono essere indicate le modalità di gestione delle acque di aggettamento eventualmente intercettate. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati).

Il Presidente rileva che la trattazione della questione nel capitolato ambientale appare riferirsi genericamente ai fanghi stabilizzanti, non specificando espressamente la norma che impone il trattamento degli stessi quali rifiuti. Dunque ritiene che il tema andrebbe specificato meglio nel Capitolato Ambientale. Lanzani concorda con quanto rilevato dal Presidente. In particolare, il Presidente ricorda che l'utilizzo dei fanghi polimerici (e le loro caratteristiche) e il trattamento delle acque di lavorazione come rifiuti, deve essere approfondito. E che deve pertanto essere modificato puntualmente il Capitolato Ambientale.

L'ing. Ianniciello rappresenta che è possibile apportare una revisione del Capitolato Ambientale, sulla base della trattazione della presente prescrizione e delle altre esigenze che dovessero manifestarsi in base alla trattazione di ulteriori prescrizioni in modo da configurare una revisione unitaria del documento.

La prescrizione necessita dunque di ulteriori elementi.



Prescrizione C.9.12:

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

La prescrizione non viene esaminata nel dettaglio, si rimanda al verbale n. 3 dell'Osservatorio. ARPAT fa presente che quanto indicato nel par. 5.3.1 del PMA "Criticità della componente rumore" riporta una procedura relativa alle criticità che vengono rilevate in fase di corso d'opera e non di post operam. Perciò ARPAT suggerisce che ASPI introduca nel PMA un'apposita procedura per le segnalazioni pervenute dai cittadini in fase di esercizio (nel primo anno), sull'esempio di quanto già attuato per le tratte toscane della A1.

Il presidente ringrazia i rappresentanti di Arpa Toscana e li invita a proseguire nei lavori odierni, apprezzandone il contributo scientifico anche oltre i temi di stretta competenza istituzionale.

Si rimane in attesa di una proposta ASPI.

Con riferimento al quarto punto dell'OdG "discussione delle prescrizioni C.7.3, C.7.5" il Presidente inizia la discussione delle prescrizioni nell'ordine di seguito elencato:

Prescrizione C.7.3:

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica, l'intervento non deve modificare i flussi attuali della risorsa idrica e/o alterarne la qualità. Eventuali oneri derivanti da danni causati alle utenze idriche, a seguito dei lavori di ampliamento in questione, rimarranno a carico della società proponente. (Controllo adempimento prescrizione: Publiacqua S.p.A.).

La discussione inizia evidenziando che la prescrizione si articola in due parti:

- o le opere non devono modificare la risorsa idrica e/o alterarne la qualità, bisogna fare quindi riferimento a quanto disposto dal Capitolato Ambientale;
- o gli oneri dovuti all'Ente Gestore o Proprietario in caso di sospensioni o modifiche/integrazioni dell'impianto, rimangono a carico del Proponente. Il Presidente ricorda la necessità di disporre di un formale intervento da parte di Publiacqua S.p.A. per poter completare la discussione della prescrizione. Valtorta ricorda che è necessario acquisire il parere da parte di Publiacqua S.p.A. e Masi chiede se si ritenga necessario chiedere la partecipazione di Publiacqua S.p.A. a una riunione dell'Osservatorio. Iannicello evidenzia la necessità di una richiesta formale di parere a Publiacqua S.p.A., al fine di poterlo acquisire.

La prescrizione necessita dunque di ulteriori elementi.

Prescrizione C.7.5:



(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Si chiede di fornire alla soc. Publiacqua S.p.A., nelle successive fasi di approvazione dell'opera, i particolari (stato attuale, modificato e sovrapposto, in opportuna scala) delle opere autostradali in corrispondenza di ogni infrastruttura del Servizio Idrico Integrato, al fine di individuare le soluzioni tecniche per garantire la continuità del servizio e la ricollocazione dell'infrastruttura interferente. In particolare, in riferimento all' interferenza con un pozzo ad uso idropotabile, per il quale la società proponente prevede la sua ricollocazione, si chiede di esplicitare dove questo venga ricollocato. (Controllo adempimento prescrizione: Publiacqua S.p.A.).

Relativamente alla prima parte della prescrizione, Ianniciello comunica che ASPI ha provveduto ad inviare a Publiacqua S.p.A. con nota 17498 del 22 ottobre 2020 gli elaborati del Progetto Esecutivo per condividere la verifica e la risoluzione delle interferenze.

Relativamente invece all'interferenza con un pozzo ad uso idropotabile, Ianniciello comunica che Publiacqua S.p.A. ha già comunicato ad ASPI a mezzo posta elettronica l'avvenuta dismissione del pozzo stesso.

Dopo discussione, l'OA ritiene che si debba comunque procedere, in analogia con la prescrizione C.7.3, ad acquisire il parere di Publiacqua.

La prescrizione necessita dunque di ulteriori elementi.

Con riferimento al quinto punto dell'OdG "discussione delle prescrizioni C6.1, D.1" il Presidente inizia la discussione delle prescrizioni nell'ordine di seguito elencato:

Prescrizione C.6.1:

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Ai fini della sicurezza idraulica, nel caso in cui sia dato seguito alla soluzione gestionale indicata dalla società proponente tramite l'attivazione di procedure riconducibili all'ambito della protezione civile, devono essere debitamente informati i soggetti competenti in materia di protezione civile in merito alle condizioni connesse alla pericolosità idraulica, ai fini dell'indispensabile aggiornamento dei piani di protezione civile per la corretta pianificazione d'evento prevista dalla normativa vigente. (Controllo adempimento prescrizione: Regione Toscana).

Prescrizione D.1

(rif. D.M. n. 134/2016 e parere A.B. Fiume Arno n. 1612 del 30.4.2013):

Il proponente, secondo le integrazioni al progetto ad oggi presentate, esclude la possibilità di attuare interventi di messa in sicurezza idraulica di tipo strutturale in base a proprie valutazioni costi/benefici, richiamando condizioni realizzative incompatibili con la sostenibilità economica dell'opera. Ai fini della sicurezza idraulica il proponente illustra una soluzione gestionale tramite l'attivazione di procedure riconducibili all'ambito della protezione civile. Tale tipologia di azione rientra tra gli interventi di messa in sicurezza non strutturale previsti dal PAI. Nel caso sia dato seguito a tale soluzione si ritiene che i soggetti competenti in materia di protezione civile dovranno essere debitamente informati delle condizioni connesse alla pericolosità idraulica, ai fini dell'aggiornamento dei piani di protezione civile per la corretta pianificazione d'evento prevista dalla normativa vigente.

il Presidente riassume la visione concorde dei componenti rappresentando che le prescrizioni suddette sono ricomprese nell'ambito della prescrizione A.4.1, già dichiarata ottemperata. Pertanto le prescrizioni C 6.1 e D.1 vengono dichiarate entrambe ottemperate.

Con riferimento al sesto punto dell'OdG "discussione delle prescrizioni C.6.4, D.4", il Presidente inizia la discussione delle prescrizioni nell'ordine di seguito elencato:

Prescrizione C.6.4:

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

In relazione alle opere di cantiere CB01 (interessato per circa metà da un'area PI4) e CO03 (interessato da aree PI4 e PI3 del PAI), considerato che la realizzazione dell'opera è prevista in circa tre anni (40 mesi), le opere devono garantire la sicurezza idraulica per tempi di ritorno coerenti. Nelle successive fasi di approvazione dell'opera, si chiede pertanto di sviluppare specifiche valutazioni rispetto ai battenti idraulici delle aree sopra indicate, individuando eventuali condizioni di criticità ed elaborando specifici interventi strutturali o non strutturali in relazione alla mitigazione del rischio connesso. Nella valutazione del rischio e degli interventi finalizzati alla sua mitigazione, deve essere specificamente considerata la presenza dell'area produzione bitumi nel cantiere CB01. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa la Regione).

Prescrizione D.4:

(rif. D.M. n. 134/2016 e parere A.B. Fiume Arno n. 1612 del 30.4.2013):

In relazione alle opere di cantiere si rileva che:
- l'area CB01 (campo base e cantiere operativo) è interessata per ca 1/2 da un'area PI4 del PAI
- l'area CO03 è interessata, in seguito alla notifica del decreto del Segretario Generale n. 26 del 11.04.13, da aree PI4 e PI3 del PAI.
Considerato che la realizzazione dell'opera è prevista in ca. tre anni (40 mesi), le opere devono garantire la sicurezza idraulica per tempi di ritorno coerenti. La prassi indica nei dieci anni l'intervallo di tempo di riferimento per opere inferiori ai 5 anni di durata. Nella documentazione trasmessa non risultano valutazioni rispetto alla sicurezza idraulica.
In relazione alle opere di cantiere CB01 (interessato per circa metà da un'area PI4) e CO03 (interessato da aree PI4 e PI3 del PAI), considerato che la realizzazione dell'opera è prevista in circa tre anni (40 mesi), le opere devono garantire la sicurezza idraulica per tempi di ritorno coerenti. Nelle successive fasi di approvazione dell'opera, si chiede pertanto di sviluppare specifiche valutazioni rispetto ai battenti idraulici delle aree sopra indicate, individuando eventuali condizioni di criticità ed elaborando specifici interventi strutturali o non strutturali in relazione alla mitigazione del rischio connesso. Nella valutazione del rischio e degli interventi finalizzati alla sua mitigazione, deve essere specificamente considerata la presenza dell'area produzione bitumi nel cantiere CB01. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa la Regione).

il Presidente richiede l'intervento del dott. Spicchi che ha condotto un approfondimento specialistico sulla questione. Spicchi riassume i contenuti di una propria comunicazione mail ai colleghi componenti del 25.5 u.s. riportante "sono a confermarvi che le quote di esondazione del PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) per eventi con tempo di ritorno 30 anni dei due OAI1-verbale 31/05/2022

cantieri denominati CB01 e CO03 (altresì denominato CO01) corrispondono perfettamente a quelle riportate nelle schede di ottemperanza delle prescrizioni C6.4 e D4 (rispettivamente 39.66 m s.l.m. per il cantiere CB01 e 43.01 m s.l.m. per il CO03). Pertanto le prescrizioni della Regione Toscana (Genio Civile) e quelle dell'Autorità di Bacino risultano allineate e riconducibili allo stesso studio idrologico-idraulico (realizzato a suo tempo dall'Autorità di bacino del fiume Arno), che peraltro costituisce, tuttora, il riferimento ufficiale per il bacino dell'Ombrore Pistoiese”.

Il Presidente ringrazia il collega componente dott. Spicchi per l'iniziativa condotta e il contributo fornito ai lavori.

Dopo discussione dell'OA, le prescrizioni **vengono dichiarate entrambe ottemperate.**

Con riferimento al settimo punto dell'OdG” discussione delle prescrizioni C.6.6, D.5”, il Presidente inizia la discussione delle prescrizioni nell'ordine di seguito elencato:

Prescrizione C 6.6

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

In relazione allo svincolo urbano di Peretola, oggetto di parziale autorizzazione nell'ambito di diverso procedimento (proponente Comune di Firenze), si raccomanda il pieno coordinamento progettuale, a livello di progettazione esecutiva.

Ianniciello rinvia ad una nota del Comune di Firenze in merito alla modifica del progetto esecutivo e alla delibera 687 del 28 dicembre 2018 in merito alla realizzazione dello svincolo di Peretola per l'Aeroporto di Firenze. Il verbale prot. 2021/332824 prodotto da ASPI e relativo ad un incontro tecnico svoltosi lo scorso novembre, fa riferimento a riunioni dell'8 e del 27 ottobre 2021 tra il Comune di Firenze, Toscana Aeroporti S.p.A. e ASPI.

Il Presidente evidenzia che il documento attesta il coordinamento progettuale cui fa riferimento la prescrizione, pertanto la prescrizione **viene dichiarata ottemperata.**

Prescrizione D. 5

(rif. D.M. n. 134/2016 parere A.B. Fiume Arno n. 1612 del 30.4.2013):

In relazione allo svincolo di Peretola, oggetto di parziale autorizzazione nell'ambito di diverso procedimento (proponente Comune di Firenze), si richiede il pieno coordinamento progettuale, a livello di progettazione esecutiva, di quanto richiesto nel parere rilasciato da questo Ufficio (rif.3995/11) nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal comune di Firenze.

Il Presidente evidenzia che il verbale presentato per la discussione della prescrizione da ASPI,

consente **di dichiarare anche la presente prescrizione ottemperata.**

Con riferimento all'ottavo punto dell'OdG "discussione prescrizioni C7.1; C7.4, C7.8" il Presidente inizia la discussione delle prescrizioni nell'ordine di seguito elencato:

Prescrizione C.7.1

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 40 ter e dell'Allegato 5 del Regolamento regionale n. 46/r del 08.09.2008, così come da ultimo modificato dal Regolamento Regionale n. 76/r del 17.12.2012, nelle successive fasi di approvazione dell'opera, la società proponente deve presentare il Piano di gestione delle acque meteoriche, anche allo scopo dell'eventuale riutilizzo nelle attività di cantiere. A tal proposito, si rileva che nella Planimetria IDR0310-1 le acque (AMPP e industriali) depurate del cantiere CO01, dopo regolare pozzetto di campionamento, sono immesse nel pozzetto di separazione delle acque di prima e seconda pioggia invece che, come necessario, a valle del pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia.

La prima parte della prescrizione è analoga alle prescrizioni già trattate precedentemente e rimanda all'applicazione di quanto stabilito dal regolamento regionale n. 46 dell'8 settembre 2008.

Ianniciello illustra all'OA la planimetria della regimazione che l'appaltatore dovrà riportare in fase di cantiere.

Il Presidente, ritenendo recepita di fatto la prescrizione fermo restando la necessità di autorizzazione da parte degli organi competenti, richiede tuttavia ad ASPI di produrre una scheda grafica semplificata riportante le modifiche apportate in merito alla posizione dell'immissione delle acque depurate, a vantaggio di chiarezza.

La prescrizione necessita dunque di ulteriori elementi.

Prescrizione C7.4

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

I dati di cui alle cartografie GEO002 e GEO019 devono essere confrontati ed eventualmente aggiornati, acquisendo le posizioni delle derivazioni di acqua superficiale e sotterranea direttamente dalla banca dati della Provincia di Firenze. (Controllo adempimento prescrizione: Provincia di Firenze).

il Presidente chiede rassicurazioni in merito alla banca dati utilizzata dal Proponente (Genio Civile). Valtorta ricorda che sarebbe opportuno fare riferimento al nuovo geoportale certificato Regione Toscana. Il Presidente ritiene necessaria attestazione del progettista, vistata dalla Provincia di Firenze, relativa alle cartografie utilizzate per la predisposizione degli atti progettuali.

La prescrizione necessita dunque di ulteriori elementi.

Prescrizione C7.8

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Dato atto che, secondo quanto dichiarato dalla società proponente, le esigenze di approvvigionamento idrico saranno soddisfatte tramite acquedotto, stoccaggio con rifornimento tramite autobotti e riuso e pertanto non si rilevano, al momento necessità connesse a procedimenti ex R.D. 1775/33, tuttavia, in considerazione della possibile variazione del quadro delle esigenze di risorsa e del necessario coordinamento con quanto di competenza della Provincia, si ricorda che il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno sarà rilasciato nell'ambito di un eventuale procedimento provinciale per il rilascio delle autorizzazioni/concessioni ex R.D. 1775/1933.

Si concorda circa la necessità di integrare il Capitolato Ambientale con il testo della prescrizione, tenendo eventualmente traccia del passaggio di competenze tra Provincia e Regione e inserendo i riferimenti al Regio Decreto.

La prescrizione necessita dunque di ulteriori elementi.

Il Presidente varia la sequenza dei punti dell'OdG introduce l'undicesimo punto dell'OdG "discussione prescrizione E.4", come di seguito riportata:

Prescrizione E.4 (rif. D.M. n. 134/2016):

In sede di istituzione dell'Osservatorio Ambientale dovranno essere concordate specifiche fideiussioni a garanzia della realizzazione delle opere di mitigazione ambientale degli impatti in fase di cantiere, nonché delle opere di ripristino ambientale.

Ianniciello comunica che ASPI ha provveduto a richiedere al proprio consulente assicurativo di riferimento un preventivo della fideiussione, che sarebbe stipulata a favore della Regione Toscana.

Riferisce che il consulente ha evidenziato che non è possibile presentare un preventivo in considerazione dell'impossibilità di definire i tempi per il completamento dell'opera, che saranno definiti con la sottoscrizione del contratto con l'Appaltatore.

Il Presidente ritiene invece che i requisiti delle fideiussioni possono essere individuati fin d'ora, anche senza sottoscrizione del contratto o individuazione del beneficiario.

Ianniciello sottopone all'Osservatorio uno schema della stima dei lavori garantiti. Il Presidente rileva che non sono indicati puntualmente gli interventi di mitigazione ambientale, chiede quindi di conoscere le voci di computo per elaborare uno schema più puntuale.

Anche per Valtorta nello schema di stima dei lavori, si fa riferimento solo al periodo di cantierizzazione, non alle opere di ripristino ambientale, come puntualmente indicato nella prescrizione.

La discussione viene quindi rinviata a valle dell'individuazione di delle voci di computo necessarie

per la definizione di un schema degli interventi più puntuale

Si rimanda la discussione dei punti 9, 10 e 12 dell'OdG a successive riunioni. Il Presidente chiede ai componenti dell'OA di indicare disponibilità per la prossima riunione, tenendo conto delle festività delle prossime settimane della città di Firenze e di Roma.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.20, non potendosi discutere altro nel tempo programmato.

Allegati:

1. Verbale di riunione n. 3 firmato.
2. nota prot. n. ASPI/RM/2021/0006786/EU del 20/04/2021; nota Regione Toscana prot. n. 223856 del 21 maggio 2021;
3. nota 17498 del 22 ottobre 2020, comunicazione di Publiacqua a mezzo posta elettronica;
4. verbale prot. 2021/332824

Il Presidente

Ing. Gennaro Dean, SALZANO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gennaro Dean', written over the printed name 'Ing. Gennaro Dean, SALZANO'.

Allegato 1: Verbale di riunione n. 3 firmato

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE
AUTOSTRADA A11 – FIRENZE PISA NORD – TRATTO FIRENZE PISTOIA
(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTERIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016
COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022

Verbale di riunione n. 3 del 28 aprile 2022

Si è svolta il giorno 28 aprile 2022 la terza riunione dell'Osservatorio Ambientale *Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia*, convocata con nota prot. OAA1FIPT/2022/0000003/EU del 26 aprile u.s.

La seduta telematica, organizzata dal Proponente, ha avuto inizio alle ore 14:37 in modalità a distanza tramite il sistema Teams.

Alla riunione, presieduta dal Presidente dell'Osservatorio, hanno partecipato tutti i componenti dello stesso, così come nominati con D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000051 del 21 gennaio 2022, nonché il gruppo tecnico, composto dal personale ASPI Ing. Ianniciello, ing. Di Cara, dott.ssa Di Pasquo, dott.ssa Lanzani a supporto delle operazioni dell'Osservatorio.

Ordine del giorno (nel seguito OdG) come da nota di convocazione:

1. approvazione verbale della seduta precedente;
2. comunicazioni del Proponente in merito alla possibilità di pubblicazione sul sito aziendale delle convocazioni dell'Osservatorio e dei verbali di riunione, fino ad avvenuta disponibilità e rodaggio del sito istituzionale;
3. comunicazioni del Proponente circa lo stato di completamento della convenzione con Arpat;
4. comunicazioni del Proponente in ordine alla tempistica di completamento della prescrizione codice A.6.10;
5. comunicazioni del Proponente in relazione alle azioni intraprese per la verifica di ottemperanza alla prescrizione codice A.4.6 e, più in generale, al gruppo di prescrizioni "C";
6. discussione della proposta di testi per il sito web trasmessi dal Proponente (nota prot. n. 7 del 20.04.2022);

7. discussione prescrizioni codice C.3.6 e C.8.3 e possibile raggruppamento con altre prescrizioni;
8. discussione prescrizioni codice C.9.11, C.9.12 e C.9.13 e possibile raggruppamento con altre prescrizioni;
9. approvazione dell'elenco ricognitivo delle verifiche di ottemperanza definite;
10. varie ed eventuali.

Il Presidente ha avviato la riunione dando lettura dell'OdG e, con riferimento al primo punto "*approvazione verbale della seduta di insediamento*", ha comunicato l'approvazione del verbale della riunione del 31 marzo 2022 non essendoci in merito eccezioni di sorta; il relativo verbale, firmato dal Presidente, viene riportato in allegato.

Relativamente al secondo punto dell'OdG "*comunicazioni del Proponente in merito alla possibilità di pubblicazione sul sito aziendale delle convocazioni dell'Osservatorio e dei verbali di riunione, fino ad avvenuta disponibilità e rodaggio del sito istituzionale*", il Presidente ha chiesto ad ASPI se è possibile inserire una sezione dedicata all'Osservatorio nel sito ASPI. L'ing. Ianniciello comunica che attualmente la soluzione indicata è in fase di valutazione da parte del Proponente.

Con riferimento al terzo punto dell'OdG "*Comunicazioni del Proponente circa lo stato di completamento della Convenzione con ARPAT*", il Presidente evidenzia la necessità di disporre di un testo di convenzione con ARPAT da sottoporre all'esame dell'OA già nella prossima riunione. L'ing. Ianniciello si impegna a individuare almeno le principali attività che dovranno essere oggetto della sopramenzionata Convenzione.

Con riferimento al quarto punto dell'OdG "*comunicazioni del Proponente in ordine alla tempistica di completamento della prescrizione codice A.6.10*" l'ing. Ianniciello comunica di aver interpellato i colleghi della soc. TECNE, affidataria del servizio relativo al PMA, e che il database oggetto della prescrizione sarà attivato già nel prossimo mese di settembre, ma che il completamento potrà essere garantito solo per la fine del corrente anno.

Il Presidente conclude quindi che sarà ASPI a dare notizia dell'avvenuto completamento del database e dunque della possibilità di esaminare l'ottemperanza della prescrizione, senza ricorrente richiesta da parte dell'OA nel corso dei propri lavori.

Con riferimento al quinto punto dell'OdG "*comunicazioni del Proponente in relazione alle azioni intraprese per la verifica di ottemperanza alla prescrizione codice A.4.6 e, più in generale, al gruppo di prescrizioni "C"*", l'ing. Ianniciello comunica di aver avuto interlocuzioni preliminari con i rappresentanti del Genio Civile di Firenze e Pistoia e che, come da resoconto contenuto nella nota in

entrata prot. n. 5 del 14 aprile u.s., essendo giunti riscontri positivi in merito alla metodologia delle istanze, nel corso delle settimane a venire saranno organizzate riunioni in presenza dedicate.

Con riferimento al sesto punto dell'OdG "*discussione sulla proposta di testi per il sito web trasmessi dal Proponente (nota prot. n. 7 del 20.04.2022)*", il Presidente e il componente Spicchi espongono alcuni emendamenti concernenti aspetti di dettaglio alle proposte di testi trasmessi dal Proponente (rif. brogliaccio allegato). Il Presidente suggerisce di utilizzare i colori propri del MiTE o delle amministrazioni coinvolte per rendere più coinvolgente la grafica del sito web.

Con riferimento al settimo punto dell'OdG "*discussioni prescrizioni codice C.3.6 e C.8.3 e possibile raggruppamento con altre prescrizioni*", il Presidente inizia la discussione facendo riferimento alla possibilità, accolta poi dai componenti dell'OA di associare la prescrizione codice C.3.6 alla prescrizione A.6.1. per analogia dei rispettivi argomenti, considerato altresì la partecipazione del Comune di Firenze alla Conferenza dei Servizi.

Con riferimento invece alla prescrizione **C.8.3**

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, il Piano di Monitoraggio Ambientale, relativamente alla componente Fauna, deve essere integrato con la previsione di un'attività di monitoraggio inerente la corretta esecuzione e la verifica finale dei ripristini ambientali previsti. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

dopo ampia discussione dell'OA circa una possibile associazione per analogia con la prescrizione A.6.6, potendosi invece considerare la C.8.3 quale porzione circoscritta della più ampia prescrizione A.6.6 e sussistendo per essa C.8.3 la possibilità di un riscontro puramente documentale sulla base delle previsioni riportate nel PMA, sulla scorta della lettura integrata dei par. 3.4.6, 3.5.6, 4.3.1 (fauna) e 3.4.7 (vegetazione e ripristini) **viene dichiarata ottemperata.**

Con riferimento all'ottavo punto dell'OdG "*discussioni prescrizioni codice C.9.11, C.9.12 e C.9.13 e possibile raggruppamento con altre prescrizioni*", dopo ampia discussione dell'OA, il Presidente ne riassume il parere unanime come segue:

- la prescrizione **C.9.11:**

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

In considerazione dell'entità delle lavorazioni previste nell'ambito dello svincolo urbano di Peretola, si chiede che il Piano di Monitoraggio Ambientale sia integrato con la previsione di una o più postazioni per il monitoraggio del rumore nelle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam, con modalità di dettaglio da concordare con il Comune di Firenze. I dati di monitoraggio devono essere inviati al Comune stesso, affinché possa essere verificata l'efficacia delle barriere acustiche previste e quindi la validità del modello acustico presentato dalla società proponente. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa il Comune di Firenze)

prescrizione peraltro oggetto del parere di ottemperanza ARPAT del 25 novembre 2021 contenente altresì giudizio di analogia alla prescrizione già ottemperata A.6.7, sulla base del riscontro delle previsioni riportate nel PMA¹, della prescrizione A.6.10 in merito alla diffusione dei dati del PMA presso gli enti territoriali e considerato altresì che il Comune di Firenze era presente in Conferenza dei Servizi del 20 settembre 2017 e 8 novembre 2017, **viene dichiarata ottemperata;**

- la prescrizione **C.9.12:**

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, devono essere previste procedure specifiche per la gestione delle segnalazioni relative al rumore provenienti dai cittadini in fase di esercizio (nel primo anno) a regime della nuova infrastruttura, indicando espressamente che queste saranno oggetto di verifica fonometrica diretta e che il relativo rapporto di misura verrà comunicato all'amministrazione comunale di competenza per opportuna conoscenza degli esiti. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

sulla base del riscontro delle previsioni riportate nel PMA², **necessita di specifica integrazione documentale nell'ambito del PMA;**

- la prescrizione **C.9.13:**

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013):

In merito alla gestione delle emergenze in ambito acustico in fase di cantiere, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, devono essere inserite nel Piano di Monitoraggio Ambientale le condizioni relative alle tempistiche d'intervento e di verifica. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

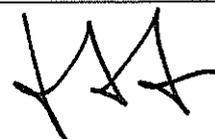
prescrizione peraltro oggetto del parere di ottemperanza ARPAT del 25 novembre 2021, viene associata oggi alla prescrizione già ottemperata A.6.8 e sulla base del riscontro delle previsioni riportate nel PMA³, **viene dichiarata ottemperata;**

Con riferimento al nono punto dell'OdG "approvazione dell'elenco ricognitivo delle verifiche di ottemperanza definite" il Presidente evidenzia che, avvenendo la discussione a valle dell'approvazione delle prescrizioni di cui ai punti precedenti, le stesse possono essere aggiunte in coda, ma in sezione separata, all'elenco ricognitivo predisposto dall'ing. Ianniciello che viene illustrato all'OA, contenente le prescrizioni già definite e dichiarate ottemperate al momento dell'insediamento dell'OA, definita "situazione al tempo zero". Successivamente, ritiene necessario che l'OA disponga di uno strumento dinamico rappresentativo delle verifiche di ottemperanza, che potrà essere aggiornato ed integrato secondo le esigenze espresse durante le riunioni dell'OA

¹ PMA monitoraggio della componente rumore nell'area di Peretola (par. 4.1.2 e tabella 5.1)

² PMA (par. 5.3)

³ PMA (par. 5.3 e 5.4)



medesimo. In merito il Presidente, nel prendere atto della disponibilità manifestata e della metodologia proposta dall'architetto Valtorta, lo invita a predisporre un format dinamico aderente alle attività *in itinere* dell'OA.

Con riferimento al decimo punto dell'OdG "*Varie ed eventuali*", l'ing. Ianniciello chiede conferma degli indirizzi di posta elettronica dei componenti dell'OA destinatari dei codici per l'accesso al protocollo informatico.

L'ing. Ianniciello illustra infine all'OA alcune prescrizioni che potrebbero essere già ritenute ottemperate, o superate, come di seguito elencate: A5: superata da altre prescrizioni; C1.1: superata dall'istituzione dell'OA; D.9: definita con decreto di istituzione OA; E1: definita con decreto di istituzione OA, quindi ottemperata; E2: definita con decreto di istituzione OA, quindi ottemperata; E3: definita con decreto di istituzione OA, quindi ottemperata. D.6, relativa all'approvvigionamento idrico dei campi base, relativa al rispetto della normativa di riferimento, quindi ottemperata.

L'OA accoglie la richiesta dell'ing. Ianniciello e decide quanto segue:

- prescrizione **A.5:**

rif. D.i.M. n. 134/2016;

Dovrà essere costituito un "Comitato di Controllo" per gli aspetti ambientali e socio-economici che dovrà essere attivato dal Proponente a propria cura e spese con la partecipazione di rappresentanti che saranno segnalati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalla Regione Toscana, dall'ARPAT e dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno. Detto Comitato avrà il compito di verificare l'attuazione delle prescrizioni in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera e di verifica rispetto all'attuazione del Sistema di monitoraggio ambientale. In sede di istituzione del Comitato dovranno essere concordate specifiche fideiussioni a garanzia della realizzazione delle opere di mitigazione ambientale degli impatti in fase di cantiere, nonché delle opere di ripristino ambientale (superata dalle prescrizioni di cui alla lettera E, punti 1, 2, 3 e 4).

si prende atto che lo stesso D.i.M. 134/2016 dichiara la prescrizione **superata**;

- prescrizione **C.1.1:**

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013);

Si raccomanda di prevedere l'istituzione di un "Osservatorio ambientale e socio-economico" con le funzioni di verificare la corretta esecuzione dell'intervento, il rispetto delle prescrizioni nelle fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera e l'attuazione del programma di monitoraggio ambientale. In tal caso, la società proponente dovrà inviare all'Osservatorio i necessari documenti progettuali ed ambientali, nonché i dati di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam

si prende atto che la prescrizione, avente forma di raccomandazione, per effetto dei decreti di istituzione e costituzione dell'Osservatorio ambientale **è ottemperata**;

- prescrizione **D.9:**

(rif. D.i.M. n. 134/2016 e parere Autorità Bacino Fiume Arno n. 1612/2013);

Considerato che l'intervento in essere ha caratteristiche tecniche ed aspetti procedurali di particolare complessità, si richiede, facendo riferimento a quanto già stabilito per procedimenti analoghi al presente (DEC-VIA 897/01 e 1717/08), di individuare specifico organismo di controllo dell'ottemperanza delle

prescrizioni dettate per la fase di sviluppo della progettazione esecutiva e per la fase di realizzazione dell'opera.

si prende atto che la prescrizione, per effetto dei decreti di istituzione e costituzione dell'Osservatorio ambientale, **è ottemperata;**

- prescrizione **E.1:**

(rif. D.i.M. n. 134/2016);

In recepimento di quanto prescritto nella Delibera di Giunta Regionale n. 543 dell'8 luglio 2013, in premessa richiamata, ed in luogo del Comitato di Controllo prescritto alla lettera A, punto 5 del presente decreto, è istituito presso la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di questo Ministero, l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A 11 Firenze-Pisa nord - tratto Firenze-Pistoia", composto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (n. 2 rappresentanti) che lo presiederà, dalla Regione Toscana (n. 1 rappresentante), dall'ISPRA (n. 1 rappresentante), e dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno (n. 1 rappresentante), e sarà integrato, relativamente agli ambiti e ai temi di loro specifico interesse o competenza, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dai Comuni interessati. L'Osservatorio si avvarrà del supporto tecnico di Arpa Toscana. Con successivo provvedimento ministeriale della Direzione Generale competente si provvederà alla costituzione dell'Osservatorio Ambientale, i cui oneri di funzionamento sono posti a carico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

si prende atto che la prescrizione, per effetto del decreto di costituzione dell'Osservatorio ambientale, **è ottemperata;**

- prescrizione **E.2:**

ref. D.i.M. n. 134/2016;

Il predetto Osservatorio Ambientale provvederà a verificare la corretta esecuzione dell'intervento, il rispetto delle prescrizioni nelle fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera e l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale. In tal caso, la società proponente dovrà inviare all'Osservatorio i necessari documenti progettuali.

si prende atto che la prescrizione, per effetto del decreto di costituzione dell'Osservatorio ambientale, **è ottemperata;**

- prescrizione **E.3:**

ref. D.i.M. n. 134/2016;

L'Osservatorio provvederà a tenere costantemente informato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sull'avvio e sulla conclusione delle singole verifiche di ottemperanza, comunicandone gli esiti.

si prende atto che la prescrizione, per effetto del decreto di costituzione dell'Osservatorio ambientale, **è ottemperata;**

- prescrizione **D.6:**

(ref. D.i.M. n. 134/2016 e parere Autorità Bacino Fiume Arno n. 1612/2013);

Nella relazione idraulica a supporto della cantierizzazione (IDR0250-1), viene esplicitato che le esigenze di approvvigionamento idrico saranno soddisfatte tramite acquedotto, stoccaggio con rifornimento tramite autobotti e riuso, pertanto non si rilevano, al momento necessità connesse a procedimenti ex RD 1775/93. Tuttavia, in considerazione della possibile variazione del quadro delle esigenze di risorsa e del necessario coordinamento con quanto di competenza della Provincia, si comunica che il parere di questa Autorità



sarà rilasciato nell'ambito di un eventuale procedimento provinciale per il rilascio delle autorizzazioni/ concessioni ex RD n.1775/1933.

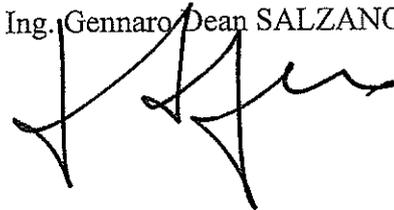
si prende atto che la prescrizione si riconduce a raccomandazione relativa al dovuto rispetto della normativa di riferimento, peraltro richiamata dal capitolato ambientale capitolo 4.1, dunque è **ottemperata.**

Il Presidente verifica la disponibilità dei presenti a partecipare all'incontro tecnico per il prossimo 19 maggio e chiude quindi i lavori della riunione odierna alle ore 17,25, non potendosi discutere altro nel tempo programmato.

Allegati: verbale di riunione 31.03.2022 firmato; brogliaccio testi sito web.

Il Presidente

Ing. Gennaro Dean SALZANO



Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE
AUTOSTRADA A11 – FIRENZE PISA NORD – TRATTO FIRENZE PISTOIA
(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTERIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016
COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022

Verbale di riunione n. 2 del 31 marzo 2022

Si è svolta il giorno 31 marzo 2022 la seconda riunione dell'Osservatorio Ambientale *Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia*, convocata con nota prot. n. 2 del 30 marzo u.s.

La seduta ha avuto inizio alle ore 14:10 in modalità mista, ovvero in presenza presso la sede di ASPI, via Francesco Bergamini, 50 Roma, nonché in videoconferenza tramite il sistema *Lifesize*.

Alla riunione, presieduta dal Presidente dell'Osservatorio, hanno partecipato tutti i componenti dello stesso, così come nominati con D.M. (UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000051 del 21 gennaio 2022, nonché il gruppo tecnico, composto da personale ASPI (ing. Ianniciello, ing. Di Cara, dott.ssa Di Pasquo), implementato dal Proponente ASPI a supporto delle operazioni dell'Osservatorio, coordinato dal referente ASPI Arch. Rossella Degni.

Ordine del giorno (nel seguito OdG) come da nota di convocazione:

1. approvazione verbale della seduta di insediamento
2. stato di attuazione modalità operative per la garanzia di trasparenza e diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza;
3. discussione su possibilità di attivazione supporto tecnico specialistica di Arpa Toscana;
4. ricognizione verifiche di ottemperanza definite e parzialmente definite;
5. discussione metodologica sul gruppo di prescrizioni "C" dal decreto di compatibilità ambientale;
6. varie ed eventuali

Il Presidente ha avviato la riunione dando lettura dell'OdG e, con riferimento al primo punto "approvazione verbale della seduta di insediamento", ha comunicato l'approvazione del verbale della riunione del 24 febbraio 2022 non essendoci in merito eccezioni di sorta; il relativo verbale, firmato dal Presidente, viene riportato in allegato.

Relativamente al secondo punto dell'OdG *“stato di attuazione modalità operative per la garanzia di trasparenza e diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza”*, il Presidente ha richiesto ad ASPI di indicare quando sarà disponibile il sito web dell'OA. Preso atto che la data prevista è fine maggio 2022, ipotizzando altresì un probabile ulteriore periodo di avviamento e rodaggio del sito, il Presidente chiede quindi al Segretario dell'OA se i documenti prodotti ed esaminati dall'Osservatorio possano essere pubblicati sul sito del MITE. La Direzione competente, prontamente interpellata, ha espresso parere negativo nei tempi prospettati. Nelle more della disponibilità del sito dell'Osservatorio, ASPI verificherà la possibilità di pubblicare sul sito aziendale quantomeno le convocazioni dell'Osservatorio e i verbali di riunione.

Con riferimento al terzo punto dell'OdG *“discussione su possibilità di attivazione supporto tecnico specialistica di Arpa Toscana”*, il Presidente comunica di aver verificato, mediante interlocuzioni per le vie brevi con rappresentanti di Arpa Toscana, la disponibilità dell'Agenzia a fornire supporto tecnico specialistico per le attività dell'Osservatorio; dopo ampia discussione tutti i componenti dell'Osservatorio Ambientale convengono ravvisando le condizioni di avvalersi del supporto tecnico di Arpa Toscana come previsto dal decreto interministeriale di compatibilità ambientale n. 134/2016 sez E.1, nelle forme previste dall'art. 2 comma 7 del Regolamento di funzionamento degli Osservatori ambientali approvato con Decreto D.G. CRESS n. 506/2021, promuovendo una convenzione onerosa tra Arpa e Aspi. I componenti dell'Osservatorio e il Proponente si riservano di confrontarsi durante la prossima riunione circa il testo di una proposta di convenzione, nel rispetto dell'art. 2 comma 7 del Regolamento anzidetto.

Con riferimento al quarto punto dell'OdG *“ricognizione verifiche di ottemperanza definite e parzialmente definite”* il Presidente evidenzia che, esulando senz'altro dai compiti istituzionali dell'Osservatorio Ambientale il riesame di decisioni già valutate e assunte nel corso della procedura di VIA e da altri soggetti istituzionali (art. 3 comma 5 del Regolamento anzidetto), richiede ad ASPI

pag. 2

di registrare in apposito elenco le prescrizioni chiuse con il giudizio "ottemperata" da approvare in successiva riunione dell'Osservatorio. Chiede però ad ASPI una illustrazione puntuale delle ottemperanze parzialmente definite.

I componenti dell'Osservatorio Ambientale concordano con la necessità di una trattazione specifica delle prescrizioni parzialmente ottemperate, dando dunque corso alla discussione delle stesse:

- **prescrizione codice A.6.1:**
rif. D.i.M. 134/2016

"6. Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, che dovrà essere concordato con l'Osservatorio ambientale e dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

6.1. campagna di rilevazioni da effettuarsi prima dei lavori sullo stato di consistenza degli edifici limitrofi alle opere relative allo svincolo urbano di Peretola e successivamente con una campagna di rilevazioni delle eventuali deformazioni indotte sugli edifici stessi"

ref. D.M. 538 del 20.12.2021; parere n. 381 del 19 novembre 2021 della Sottocommissione VIA;

la Sottocommissione VIA tra l'altro *"ritiene che la prescrizione sia stata recepita solo per la parte metodologica. Rimangono da identificare le postazioni e l'entità delle rilevazioni per cui si rende necessario una valutazione di ARPAT. La prescrizione è pertanto parzialmente ottemperata"*.

Dopo ampia discussione l'Osservatorio, premessa la natura dinamica del Piano di monitoraggio, ravvisa che, considerato lo stato del procedimento, in particolare considerato che i lavori non sono ancora appaltati (e dunque neppure avviati) la prescrizione, pur risultando *ottemperata* per quanto concerne l'avvio in ante operam – fase di progettazione esecutiva, nonché *ottemperata limitatamente all'effettivo stato procedimentale*, proprio a causa della sua intrinseca natura che travalica il limite della fase ante operam necessita di completamento di verifica di ottemperanza a lavori affidati ed avviati, addirittura a lavori eseguiti con riferimento alla verifica delle deformazioni indotte. Inoltre la stessa prescrizione potrà essere costituire ambito della eventuale convenzione con Arpa Toscana;

- **prescrizione codice A.6.5.3:**

rif. D.i.M. 134/2016

"6. Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, che dovrà essere concordato con l'Osservatorio ambientale e dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti: [..]

6.5. relativamente all'ambiente idrico: [...]

6.5.3. il piano di monitoraggio deve prevedere l'identificazione di valori di soglia, di "attenzione" e di "intervento"; I valori stessi saranno definiti a seguito dei risultati dell'ante operam, insieme ai comportamenti da assumere in caso di superamento delle soglie medesime";

rif. D.M. 538 del 20.12.2021; parere n. 381 del 19 novembre 2021 della Sottocommissione VIA;

la Sottocommissione VIA riporta tra l'altro *"la prescrizione si ritiene parzialmente ottemperata visto che i valori di soglia dovranno essere definiti a seguito dei risultati dell'ante operam, insieme ai comportamenti da assumere in caso di superamento delle soglie medesime";*

Dopo ampia discussione l'Osservatorio ravvisa che la prescrizione, pur risultando *ottemperata* per quanto concerne l'avvio in ante operam – fase di progettazione esecutiva, necessita di completamento di verifica di ottemperanza in esito alla disponibilità, prevista orientativamente per giugno 2022, dei dati di monitoraggio necessari a identificare i valori c. d. "di bianco". Inoltre la stessa prescrizione potrà essere costituire ambito della eventuale convenzione con Arpa Toscana;

- **prescrizione codice A.6.6:**

rif. D.i.M. 134/2016

"6. Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, che dovrà essere concordato con l'Osservatorio ambientale e dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti: [..]

6.6. relativamente alla componente Fauna dovrà essere prevista un'attività di monitoraggio inerente la corretta esecuzione e la verifica finale dei ripristini ambientali previsti

rif. D.M. 538 del 20.12.2021; parere n. 381 del 19 novembre 2021 della Sottocommissione VIA;

pag. 4

la Sottocommissione VIA riporta tra l'altro "si ritiene che il monitoraggio richiesto dalla prescrizione dovrà essere riferito esplicitamente alla fauna e dovrà essere eseguito anche in fase ante operam al fine di poter eseguire un adeguato confronto. La prescrizione si ritiene pertanto parzialmente ottemperata."

Dopo ampia discussione l'Osservatorio ravvisa che la prescrizione, pur risultando ottemperata per quanto concerne l'avvio in ante operam – fase di progettazione esecutiva, necessita di completamento di verifica di ottemperanza in esito alla disponibilità, prevista orientativamente per giugno 2022, dei dati di monitoraggio necessari a identificare i valori c. d. "di bianco". Proprio a causa della sua intrinseca natura che travalica il limite della fase ante operam, la prescrizione necessita di completamento di verifica di ottemperanza finale a lavori eseguiti con riferimento alla verifica dei ripristini ambientali previsti;

prescrizione codice A.6.9:

rif. D.i.M. 134/2016

"6. Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, che dovrà essere concordato con l'Osservatorio ambientale e dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti: [...]"

6.9. si dovrà prevedere l'istituzione di un programma di gestione dell'impatto acustico delle attività di cantiere supportato da uno specifico piano

rif. D.M. 538 del 20.12.2021; parere n. 381 del 19 novembre 2021 della Sottocommissione VIA;

la Sottocommissione VIA riporta tra l'altro "ritiene che la prescrizione sia stata recepita solo per la parte metodologica. Rimangono da identificare le postazioni e l'entità delle rilevazioni per cui si rende necessario una valutazione di ARPAT. La prescrizione è pertanto parzialmente ottemperata."

L'Osservatorio ravvisa che, considerato lo stato del procedimento, in particolare considerato che i lavori non sono non ancora appaltati (e dunque neppure avviati) la prescrizione, pur risultando ottemperata per quanto concerne l'avvio in ante operam – fase di progettazione esecutiva, nonché ottemperata limitatamente all'effettivo stato procedimentale, proprio a causa della sua intrinseca natura che travalica il limite della fase ante operam necessita di completamento di verifica di ottemperanza ad avvenuta consegna dei lavori. Inoltre la stessa prescrizione potrà essere costituire ambito della eventuale convenzione con Arpa Toscana;

pag. 5

- **prescrizione codice A.6.10:**

rif. D.i.M. 134/2016

"6. Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, che dovrà essere concordato con l'Osservatorio ambientale e dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti: [...]"

6.10. il Piano di monitoraggio ambientale aggiornato dovrà essere trasmesso al MATTM per la verifica e dovrà essere creata un'idonea banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati che dovranno essere resi disponibili in tempo reale all'ARPAT e all'Osservatorio ambientale

rif. D.M. 538 del 20.12.2021; parere n. 381 del 19 novembre 2021 della Sottocommissione VIA;

la Sottocommissione VIA riporta tra l'altro *"si ritiene che la prescrizione sia stata recepita solo per la parte metodologica. Rimangono da identificare le funzionalità con gli enti territoriali. La prescrizione è pertanto parzialmente ottemperata."*

L'Osservatorio ravvisa che, al fine del completamento della verifica di ottemperanza, il Proponente potrà organizzare (preferibilmente in data 21.04 p.v. o in subordine in data 28.04) un evento tematico in videoconferenza finalizzato ad illustrare le modalità di consultazione in tempo reale dei dati relativi alla prescrizione, con la necessaria partecipazione di Tecne ed Arpa Toscana;

- **prescrizione codice A.4.6:**

rif. D.i.M. 134/2016

"4. In merito agli aspetti idraulici si dovrà:[...]"

4.6 in merito all'interferenza dell'ampliamento autostradale con le quattro casse d'espansione per la laminazione delle piene del fiume Bisenzio e dei torrenti Marina e Marinella, segnalate dalla Provincia di Firenze nel proprio parere e individuate dal PAI del fiume Arno Stralcio riduzione del rischio idraulico (DPCM 5/11/99), codificate con le sigle BISENZIO 027, MARINELLA 006, BISENZIO 028 e MARINA 004 nelle successive fasi di approvazione dell'opera, dovranno prendere contatti con l'autorità idraulica competente al fine di coordinare le progettazioni e di inviare all'Autorità di Bacino del Fiume Arno le risultanze di tali contatti

rif. D.M. 538 del 20.12.2021; parere n. 381 del 19 novembre 2021 della Sottocommissione VIA;

pag. 6

la Sottocommissione VIA “[...] ritiene che la prescrizione debba essere ottemperata dall’Autorità idraulica competente.”

L’Osservatorio, sorvolando su alcune inesattezze riportate nei riferimenti normativi della prescrizione, nel sottolineare la criticità della questione, invita il Proponente a proseguire il confronto con gli Enti coinvolti e, nel rilevare che la Sottocommissione VIA ha chiaramente deputato ad altro soggetto la verifica di ottemperanza, non tratta ulteriormente la prescrizione durante l’odierna riunione, richiedendo di essere informato tempestivamente circa le azioni intraprese dal Proponente e i relativi sviluppi.

Con riferimento al quinto punto dell’OdG “*discussione metodologica sul gruppo di prescrizioni C dal decreto di compatibilità ambientale*”, l’Osservatorio ritiene imprescindibile, al fine di poter procedere alle verifiche di ottemperanza a norma di legge, la predisposizione da parte del Proponente nonché l’ottenimento, su istanza dello stesso, di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza, ivi compresi i necessari pareri e nulla osta degli uffici competenti. L’Osservatorio chiede di essere puntualmente informato circa le istanze prodotte intraprese dal Proponente presso gli enti coinvolti ed informato in caso di inerzia degli stessi.

Con riferimento al sesto punto dell’OdG “*varie ed eventuali*”, il Presidente conferma la calendarizzazione della prossima riunione dell’Osservatorio, possibilmente in presenza attesa la complessità delle questioni correnti, il prossimo 28 aprile.

Il Presidente chiude quindi i lavori alle ore 17.00, non essendovi altro da discutere nei tempi programmati.

Il Presidente
Ing. Gennaro Dean SALZANO



Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE
AUTOSTRADA A11 - FIRENZE PISA NORD - TRATTO FIRENZE PISTOIA
(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTRIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016
COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022

Verbale di riunione n. 1 del 24 febbraio 2022

Si è svolta il giorno 24 febbraio 2022 la prima riunione - di insediamento - dell'Osservatorio Ambientale Autostrada A11 Firenze - Pisa nord - tratto Firenze Pistoia, convocata con nota del 16 febbraio u.s.

La seduta ha avuto inizio alle ore 10:05 in modalità mista, ovvero in presenza presso la sede del Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento Sviluppo Sostenibile, in via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, nonché in videoconferenza tramite il sistema "Lifesize".

Alla riunione, presieduta dal Presidente dell'Osservatorio, hanno partecipato tutti i componenti dello stesso, così come nominati con D.M. UDCM, DECRETI MINISTRI R. 0000051 del 21 gennaio 2022, nonché il gruppo tecnico, composto da personale ASPI e Tecne, implementato dal Proponente ASPI a supporto delle operazioni dell'Osservatorio, coordinato dal referente ASPI Arch. Rossella Degni.

Dopo il saluto del Presidente ed una breve presentazione di ciascuno dei componenti dell'Osservatorio, il Proponente ha illustrato per grandi linee, anche con l'ausilio di un cronoprogramma, l'opera a farsi, soffermandosi sulla consistenza delle verifiche di ottemperanza, sul Piano di monitoraggio ambientale e sulla fase di approvazione del progetto esecutivo, tra le attività che dovranno essere svolte nei prossimi mesi per la realizzazione dell'opera.

Al termine della presentazione, è stata condivisa dai componenti dell'Osservatorio e dal Proponente, l'esigenza di attivare con urgenza il sito di cui all'articolo 5 del sopramenzionato d.m. 51/2022, al fine di consentire all'Osservatorio medesimo di poter deliberare e adempiere agli obblighi di trasparenza e diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza, rendendo disponibili al pubblico tutte le informazioni sulla realizzazione dell'opera e sulle attività svolte. Nelle more, il Proponente provvederà ad alimentare una *data room* temporanea con il materiale tecnico relativo alle tematiche più urgenti, rendendo possibile l'accesso ai membri dell'Osservatorio.

Su indicazione del Presidente è stato concordato di programmare trimestralmente le riunioni dell'Osservatorio. Le date fissate per lo svolgimento delle prossime riunioni dell'Osservatorio sono quindi: 31 marzo, il 28 aprile e il 26 maggio 2022, a partire dalle 14:00. Le riunioni si svolgeranno se possibile in presenza presso il MITE, altrimenti in modalità mista presenza / videoconferenza come la riunione odierna. Verrà sempre garantita la possibilità di partecipazione a distanza.

È stata infine programmata una videoconferenza che si svolgerà il 17 marzo p.v. dalle ore 15:00 nella quale il Proponente illustrerà nel dettaglio il materiale tecnico ed amministrativo allegato nella *data room* per gli aspetti connotati da maggiore urgenza e rilevanza connessi all'iter procedurale dell'opera, videoconferenza a cui potranno partecipare, su base volontaria, i componenti dell'Osservatorio, anche per poter contribuire alla formulazione dell'Ordine del giorno della successiva seduta del 31 marzo.

Il Presidente chiude i lavori dell'Osservatorio alle ore 11:40.

Il Presidente
Ing. Genaro Dean SALZANO



OSSERVATORIO AMBIENTALE

L'Osservatorio Ambientale dell'intervento "Autostrada A11 Firenze-Pisa nord. Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze-Pistoia" è stato previsto dal Decreto VIA 134 del 20.05.2016 ed è stato istituito con decreto ministeriale UDCM51 del 21.01.2022.

L'Osservatorio, composto da rappresentanti ^{DESIGNATI DAL} del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), del Ministero della Cultura (MIC), della Regione Toscana, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e di ARPAT Toscana è un organismo collegiale che svolge compiti di supporto all'Autorità competente per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 28, comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. e del Piano di Utilizzo (PdU) approvato (DVA-2013-14268 0017407 del 24.07.2013).

Verifica la corretta attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), garantisce ^{ALTRISI} infine la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza.

Più in dettaglio, l'Osservatorio Ambientale sarà attivo per tutta la durata dei lavori, ^{ED OLTRE} svolgendo le seguenti funzioni ed attività, disciplinate dal Decreto Dirigenziale del MITE n. 506 del 07.12.2021:

- verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di valutazione ambientale;
- verifica la corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;
- monitora la corretta esecuzione delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), esprimendo, su richiesta della competente Direzione Generale, pareri specifici;
- trasmette e condivide con la competente Direzione Generale i dati di monitoraggio e le analisi relative alle diverse componenti ambientali e tutte le informazioni necessarie ad alimentare le Banche Dati del Portale delle Valutazioni;
- fornisce informazioni ad Amministrazioni ed Enti locali territorialmente interessati all'attività dell'Osservatorio Ambientale stesso, comitati civici, associazioni ambientaliste e organismi rappresentativi di interessi collettivi;
- provvede a rendere disponibili, attraverso questo sito web (raggiungibile anche dall'apposita sezione del Portale delle Valutazioni Ambientali del MITE), la documentazione e le informazioni relative alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali (poste in essere dalle competenti Autorità ed indicate dal Provvedimento di VIA) ed al loro stato di avanzamento generale, nonché alle informazioni sulle attività, in corso e concluse, relative ai risultati del PMA, al fine di assicurare un'efficace azione di comunicazione e divulgazione al pubblico;

- riceve, da parte di Enti pubblici, Associazioni, Comitati e singoli cittadini, le informazioni, i documenti, le criticità in merito al progetto sottoposto a VIA e segnala, alla competente Direzione Generale, ogni problematica connessa all'acquisizione di dati e informazioni da rendere disponibili al cittadino;
- Interpreta e/o chiarisce le prescrizioni del Decreto VIA, su richiesta del Proponente, previa eventuale consultazione con la Commissione Valutazione - VIA e VAS del MITE.

COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

Ing. Gennaro Dean Salzano

Presidente designato dal Ministero della Transizione Ecologica

Avv. Lorenzo Masi

Rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica

Dott. Massimo Lepri

Rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica

Arch. Francesco Eleuteri

Rappresentante del Ministero della Cultura

Dott. Roberto Spicchi

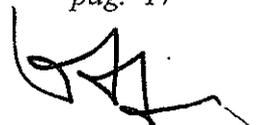
Rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Arch. Francesco Valtorta

Rappresentante della Regione Toscana

Sig. Angelo Presta

Del Ministero della Transizione Ecologica, con funzioni di Segretario



VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) individua, descrive e valuta gli impatti ambientali di un'opera, con la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita.

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto del "Autostrada A11 Firenze-Pisa nord ampliamento alla terza corsia Firenze-Pistoia del tratto Firenze-Pistoia" è stato sottoposto a procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii.

La procedura di VIA è iniziata il 27.06. 2011, quando la società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), e si è concluso con esito positivo con condizioni ambientali.

Nell'ambito del procedimento stesso è stata condotta anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCA) ai sensi del D.P.R. n. 357 del 08.09.1997.

Prima dell'emissione del Decreto VIA, è stato approvato il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.M. n.161 del 10.08. 2012 e ss.mm.ii., con Provvedimento del MATTM DVA-2013-0017407 del 24.07.2013.

L'iter del procedimento, la documentazione progettuale ed ambientale a supporto ed i provvedimenti conclusivi sono disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali del MITE alla seguente pagine web: www.va.minambiente.it.

Suddetto provvedimento è stato prorogato al 21.06.2026 con il D.M. 374 del 15.09.2021 a seguito di istanza del Proponente (nota ASPI prot. 8635 del 14.05.2021)

VERIFICHE DI OTTEMPERANZA

Il Provvedimento di VIA, emanato con D.M. n. 134 del 20.05.2016, ed il Provvedimento di approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, DVA-2013-0017407 del 24.07.2013, contengono una serie di prescrizioni vincolanti (ridefinite dalle norme attualmente vigenti "condizioni ambientali") che definiscono i requisiti per la realizzazione del progetto, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché le misure di monitoraggio.

A partire dal 24.02. 2022, data del suo Inseadimento, l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa nord ampliamento, alla terza corsia Firenze-Pistoia del tratto Firenze-Pistoia" rende i pareri per le Verifiche di Ottemperanza alle prescrizioni al Decreto VIA n.134 del 20.05.2016, le cui procedure sono riportate sul portale delle Valutazioni Ambientali del MITE alla seguente pagina web: va.minambiente.it

Di seguito si riportano le prescrizioni istruite dal MITE prima della costituzione dell'Osservatorio e l'esito della procedura, con relativo link.

Riferimento Decreto	N° prescrizioni	Esito	Link al sito web del MITE
Decreto del MITE n.316 del 07/11/2017	Lettera A), numeri 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2, 1.3, 1.4.1, 1.4.2	Ottemperata	Decreto 316
Decreto del MITE n.538 del 20/12/2021	Lettera A), numeri A.4.1, A.4.2, A.4.3, A.4.4, A.4.5, A.6.2, A.6.3, A.6.4, A.6.5.1, A.6.5.2, A.6.5.4, A.6.5.5, A.6.5.6, A.5.7, A.6.8	Ottemperate	Decreto 538

Di seguito saranno riportate le prescrizioni istruite dall'Osservatorio e l'esito della procedura

MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Piano di monitoraggio ambientale (PMA), definito in base alle prescrizioni del Decreto VIA, definisce le attività di controllo e monitoraggio per valutare gli effetti della costruzione dell'opera, nonché l'efficacia delle opere di mitigazione.

Il monitoraggio ambientale è strutturato in tre fasi operative:

- Ante Operam: un anno di monitoraggio prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera
- Corso d'Opera: monitoraggio per tutta la durata di realizzazione dell'opera
- Post Operam: monitoraggio per il primo anno di esercizio dell'opera

VERIFICARE SE LIMITATO AL I ANNO

Le componenti ambientali analizzate nel PMA sono:

- acque superficiali e sotterranee
- atmosfera, vibrazioni e rumore
- vegetazione e fauna
- assetto fisico del territorio

L'Osservatorio Ambientale sovraintende al monitoraggio ambientale, condotto da TECNE S.p.A. per conto di Autostrade per l'Italia Spa, secondo quanto previsto nel PMA.

L'Osservatorio verifica la corretta esecuzione dei monitoraggi e valuta i risultati delle campagne di monitoraggio ambientale, identificando eventuali criticità ed effettuando approfondimenti anche con l'esecuzione di monitoraggi in contraddittorio.

I dati del monitoraggio sono consultabili, sulla specifica pagina di questo sito dedicata al monitoraggio.

Gestione delle informazioni e delle criticità ambientali

Il PMA è integrato con una serie di indicazioni relative alle modalità e responsabilità di gestione dei dati prodotti e alle procedure di segnalazione delle anomalie e degli interventi da attivare nel caso si riscontrino criticità ambientali nell'ambito dei lavori.

Modalità di acquisizione dei dati del monitoraggio

Per consentire all'Osservatorio ambientale di effettuare la necessaria attività di supervisione delle misurazioni, l'ufficio di monitoraggio di TECNE S.p.A. invia all'Osservatorio Ambientale medesimo il calendario mensile delle attività da svolgere.

I dati acquisiti per ciascuna componente ambientale (aria, acqua, vegetazione, fauna ecc.), una volta sottoposti alla necessaria validazione, vengono successivamente trasmessi all'Osservatorio Ambientale.

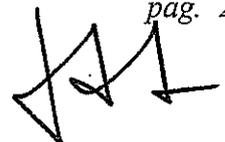
I dati relativi alle attività di monitoraggio vengono elaborati e commentati in specifici report, trasmessi all'Osservatorio Ambientale con frequenza trimestrale. L'Osservatorio Ambientale si esprime sui singoli report che vengono successivamente pubblicati sul sito web.

Modalità di gestione delle eventuali anomalie

Il superamento di un valore limite determina l'attivazione di una catena di interventi volta alla verifica e gestione dell'anomalia.

L'ufficio di monitoraggio di TECNE S.p.A. è tenuto a informare tempestivamente l'Osservatorio Ambientale e a comunicare le azioni intraprese per mitigarne gli effetti.

L'Osservatorio Ambientale analizza anche eventuali segnalazioni da parte di cittadini, comitati o altri soggetti e, se necessario, provvede ad attivare specifici accertamenti tecnici e misure integrative di monitoraggio.



CONTROLLI SUL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Piano di Utilizzo del materiale da scavo (PdU), redatto dal proponente dell'opera, indica le quantità e le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di realizzazione dell'infrastruttura e illustra il processo di controllo e tracciabilità dei materiali dai siti di produzione ai siti di deposito intermedio o definitivo.

In particolare, il PdU è redatto ai sensi del DM n.161 del 10.08.2012 recante "*Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*" ed indica i criteri qualitativi che i materiali devono rispettare per poter essere classificati come sottoprodotto ed essere riutilizzati nella realizzazione dell'opera o per interventi di riqualificazione ambientale. I materiali non riutilizzabili sono invece gestiti e smaltiti come rifiuti in appositi impianti autorizzati.

Il PdU è stato presentato nel corso della procedura di VIA e approvato dal MITE, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con provvedimento n.DVA-2013-14268 0017407 del 24 luglio 2013.

Le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti del PdU sono affidate ad ARPAT ai sensi dell'art. 14 del sopracitato DM 161/2012.





Richiesta informazioni

Nome

Cognome

Indirizzo e-mail

Messaggio

15 + 14 =

Invia

Allegato 2: nota prot. n. ASPI/RM/2021/0006786/EU del 20/04/2021; nota Regione Toscana prot. n. 223856 del 21 maggio 2021

autostrade // per l'italia
Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 – P.IVA 07516911000 – Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 – 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA
TELEX : AUTSPA N. 612235
TELEF. : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4090
E-MAIL : info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradeperitalia@pec.autostrade.it

AD/DG/BUIR/DSVR/DSVI/SPJM/GSL

Spett.le
REGIONE TOSCANA
Settore Autorizzazioni Ambientali
Alla c.a. Dott.ssa Simona Migliorini
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Autostrada A11 Firenze – Pisa nord
Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze – Pistoia
Commesse 0G105, 0G012
Richiesta d'esclusione delle aree di cantieri e aree operative di cui all'art. 40 ter, comma 4 e 5 del DPGR n.46/R/2008 e s.m.i – Richiesta aggiornamento stato pratica

Il sottoscritto Ing. Giovanni Scotto Lavina, in qualità di Responsabile del Procedimento dei lavori in oggetto, chiede a codesta rispettabile Amministrazione aggiornamenti in merito allo stato della pratica in oggetto inerente le richiesta di esclusione delle aree di cantieri e aree operative di cui all'art. 40 ter, comma 4 e 5 del DPGR n.46/R/2008 e s.m.i. già avanzata in data 22.01.2019 con nota ASPI prot. 1281.

Rimanendo in attesa di un vostro gentile riscontro in merito, l'occasione è lieta per porgere distinti saluti.


autostrade // per l'italia
Società per azioni
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(G. Scotto Lavina)



Prot. n.
Da citare nella risposta
Allegati: /

Data
Risposta al foglio del

OGGETTO: Autostrada A11 Firenze – Pisa nord Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze – Pistoia Commesse 0G105, 0G012 Richiesta d'esclusione delle aree di cantieri e aree operative di cui all'art. 40 ter, comma 4 e 5 del DPGR n.46/R/2008 e s.m.i. Presa d'atto

Autostrade per l'Italia
c.a. Dott. G. Scotto Lavina
autostradepertalia@pec.autostrade.it

e, p.c. ARPAT Dipartimento di Firenze, Prato, Pistoia

Richiamata la vostra nota prot. n. ASPI/RM/2021/0006786/EU 20/04/2021, acquisita agli atti in data 22/04/2021 prot. n. AOOGR/179199 e alla documentazione acquisita in atti il 29/01/2019 prot. n. AOOGR/40564;

Richiamato la normativa di settore di cui alla LR 20/2006 e al DPGRT 46/R/2008;

Richiamato in particolare l'art. 40 ter del DPGRT 46/R/2008 "Disposizioni sui cantieri";

Considerato che nella documentazione tecnica, di cui sopra, vengono individuate le aree operative, ai sensi dell'art. 40 ter comma 5, per le quali si richiede l'esclusione dalla gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) dichiarando, al tempo stesso, il rispetto di quanto disciplinato dal comma 8 del medesimo articolo;

Visto tutto quanto sopra riportato con la presente si prende atto dell'esclusione dalla presentazione del PGAMD e quindi della necessità di acquisire l'autorizzazione allo scarico per le acque meteoriche dilavanti per le aree di cantiere in argomento, come previsto dal citato comma 5 dell'art. 40 ter del DPGRT 46/R/2008.

La P.O. di riferimento:

Luca Gentilini - tel. 055 4385956 – luca.gentilini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Dirigente Responsabile del Settore
Dott.ssa Simona Migliorini

Allegato 3: nota 17498 del 22 ottobre 2020, comunicazione di Publiacqua a mezzo posta elettronica

autostrade // per l'italia

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

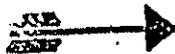
LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADAE ROMA
TELEX : AUTOSPA N. 612235
TELEF : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4315
EMAIL : info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradeperitalia@pec.autostrade.it

AD/DG/DSVI/SPJM/GSL

ASPI/RM/22.10.20/0017498/EU



AA22102000174982008000



Spett.le **PUBLIACQUA S.p.A.**

Via Villamagna, 90/c
50126 Firenze (FI)
c.a. geom. Antonio Ferraioli

e p.c.

Spett.le **SPEA - Ingegneria Europea SpA**

Sede Operativa
Via G. Vida 11
20127 Milano (MI)
c.a. fabio.cerchiari@speaengineering.it

Spett.le **Eurostudio Engineering SpA**

Via Poggilupi, 466 W
52028 Terranuova Bracciolini (AR)

Spett.le **Autostrade per l'Italia SpA**

Direzione IV Tronco
Ufficio Impianti
Via di Limite snc
50013 Campi Bisenzio (FI)

OGGETTO: Autostrada A11 Firenze - Pisa nord
Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze - Pistoia
Commesse 0G105 e 0G012
Trasmissione elaborati in formato editabile
Verifica e risoluzione interferenze

Con riferimento alle attività in oggetto e alla ns ultima nota prot. n.14393 del 25.07.2017 si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- nell'ambito delle attività da svolgere legate alla Convenzione Unica per l'esercizio di tratte autostradali tra Concedente ed Autostrade per l'Italia S.p.A., era previsto l'ammodernamento e l'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord;

- In data 23 giugno 2011 il progetto definitivo è stato trasmesso all'ANAS per la necessaria validazione tecnica preventiva, ricevendo esito favorevole in data 13.06.12 (Prot. CDG-0083591-P);
- Il 27.06.2011 il progetto definitivo è stato inviato al Ministero dell'Ambiente per la richiesta di compatibilità ambientale, la fase di Valutazione di Impatto Ambientale si è quindi chiusa con l'emissione del Decreto VIA (con prescrizioni) da parte del Ministero dell'Ambiente (prot. 0000134 del 20/05/2016);
- Rispettivamente in data 20.09.2017 e in data 08.11.2017 si è tenuta la prima e la seconda seduta di Conferenza di Servizi, in occasione della quale il MIT ha evidenziato la assenza di elementi ostativi alla conclusione del procedimento di localizzazione conclusa con l'acquisizione della deliberazione regionale di intesa Stato – Regione il 07.06.2018 e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- L'iter autorizzativo del Progetto di ampliamento alla terza corsia Firenze – Pistoia è dunque in fase di completamento con la prossima approvazione tecnico economica del Progetto Esecutivo, inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 29.04.2019, a valle della quale verrà dato avvio alle successive fasi di affidamento ed esecuzione dei lavori.

Ciò premesso, si richiede di voler sviluppare il progetto di risoluzione interferenze in accordo con il Progetto Esecutivo dell'intervento di ampliamento autostradale trasmesso al MIT.

A tal fine si trasmette, a mezzo dispositivo digitale allegato alla presente, la copia di tutti elaborati utili a definire le eventuali ulteriori interferenze presenti. Gli elaborati sono resi disponibili anche in formato editabile.

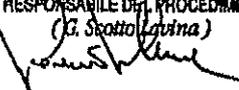
Per quanto sopra esposto e per quanto di Vs competenza, si richiede di procedere con:

- verifica degli elaborati di Progetto Esecutivo e definizione di interferenze non ancora censite;
- definizione degli interventi di risoluzione, stima temporale ed economica;
- verifica delle aree necessarie alla realizzazione degli interventi di spostamento e/o modifica degli impianti.
- condivisione di un programma dettagliato di intervento al fine di coordinare eventuali interferenze con il traffico in esercizio.

Si invita codesto rispettabile Ente Gestore a procedere con la dovuta sollecitudine con l'iter di cui sopra e dare avvio alle attività di modifica/spostamento necessarie che dovranno essere completate entro e non oltre il termine del 31.08.2021 per consentire l'avvio dei lavori di ampliamento autostradale.

In relazione alla parte tecnica, si segnala che l'Ing. Alfonso Di Cara (mob: +39 3421238338 / email: alfonso.dicara@autostrade.it) resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Occasione è gradita per porgere distinti saluti.

autostrade // per l'italia
Società per azioni
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(G. Scotto Lavina)


Allegati c.s.

Di Cara, Alfonso

Da: Filippo Bertini <f.bertini@publiacqua.it>
Inviato: mercoledì 11 maggio 2022 14:53
A: Di Cara, Alfonso
Cc: Roberto Biondi; Centolani, Marco
Oggetto: Re: Informazioni pozzo km11+500 A11

Buonasera Alfonso,
ti comunico che pozzo via Lunga di Cafaggio terzo è un pozzo sterile che non viene utilizzato.

Saluti

Il giorno mer 4 mag 2022 alle ore 18:54 Di Cara, Alfonso <alfonso.dicara@autostrade.it> ha scritto:

Buonasera Filippo,

potresti chiarirmi cosa significa fermo impianto? E' in disuso? E' stato tombato? Dalla sovrapposizione con il progetto sembra che sia interessato dalle opere di ampliamento (fossi di guardia e nuova strada poderalé).

Per consentirci di superare questa prescrizione di VIA avremmo bisogno inoltre di formalizzare il fatto che l'interferenza non verrà ricollocata perché appunto dismessa. Procederei inviandovi una richiesta formale. A chi la indirizzo? Posso utilizzare una PEC?

Grazie

ALFONSO DI CARA

Autostrade Per L'Italia SpA

Professional Project Engineer

PRMO/PROJECT ENGINEER

Via A. Bergamini, 50

00159 ROMA

e-mail alfonso.dicara@autostrade.it

mob +39 3421238338

autostrade // per l'italia

Allegato 4: verbale prot. 2021/332824

Riunione del: **27 ottobre 2021 – 8 novembre 2021**

Sede: **Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità**

Oggetto: **Nuovo ramo di ingresso all'aeroporto -
Incontri propedeutici all'aggiornamento del progetto
esecutivo**

Partecipanti 27/10/2021

Ente	Nome Cognome	e-mail
Comune di Firenze (RUP)	Marco Gardenti	marco.gardenti@comune.fi.it
Comune di Firenze	Franco Checcucci	franco.checcucci@comune.fi.it
Comune di Firenze	Giovanni Polagruto	giovanni.polagruto@comune.fi.it
Comune di Firenze	Francesco Romolini	francesco.romolini@comune.fi.it
Toscana Aeroporti	Lorenzo Tenerani David Perri (collegato via Teams)	david.perri@toscana-aeroporti.com

Partecipanti 08/11/2021

Ente	Nome Cognome	e-mail
Comune di Firenze (RUP)	Marco Gardenti	marco.gardenti@comune.fi.it
Comune di Firenze	Michele Priore	michele.priore@comune.fi.it
Comune di Firenze	Giacomo Parenti	giacomo.parenti@comune.fi.it
Comune di Firenze	Vincenzo Tartaglia	vincenzo.tartaglia@comune.fi.it
Autostrade per l'Italia spa	Luca Fontana	luca.fontana@autostrade.it
Autostrade per l'Italia spa	Maurizio Torresi	maurizio.torresi@autostrade.it
Autostrade per l'Italia spa	Alfonso Di Cara	alfonso.dicara@autostrade.it
Autostrade per l'Italia spa	Giovanni Scotto Lavina	giovanni.scottolavina@autostrade.it

Premessa

Con Convenzione stipulata in data 11/12/2018 tra Comune di Firenze e Autostrade per l'Italia spa (ASPI), di cui è stata comunicata l'efficacia con nota prot. 2020-85428 del 18/03/2020, si è convenuto che la realizzazione del "Nuovo ramo di ingresso all'Aeroporto", a spese di ASPI nei limiti dell'importo definito nella medesima convenzione, venisse espletata a cura del Comune di Firenze.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 2018/G/00687 del 28/12/2018 è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Con provvedimento dirigenziale n. 2019/DD/03797 del 16/06/2019, in esito a procedura negoziata, è stato approvato il verbale della seduta di gara del 19/04/2019 e i lavori sono stati aggiudicati all'impresa S.E.A.S. S.r.l. (C.F. e P.I. 03078550542), con contestuale assunzione degli impegni in bilancio.

Con provvedimento dirigenziale n. 2020/DD/11713 del 30/12/2020, a seguito della rinuncia pervenuta da S.E.A.S. S.r.l., è stata revocata l'aggiudicazione a favore della medesima e disposta l'aggiudicazione a favore di Costruire S.r.l. (P.I. 01904540463).

Con provvedimento dirigenziale n. 2021/DD/04476 del 22/07/2021, a seguito della rinuncia pervenuta da Costruire S.r.l. e dalla successiva Impresa in graduatoria, è stata revocata l'aggiudicazione a favore di Costruire S.r.l. e disposto di non procedere, alla luce dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, con l'ulteriore scorrimento della graduatoria relativa all'appalto dei lavori, dando inoltre atto che l'Amministrazione comunale procederà all'aggiornamento del progetto esecutivo dell'intervento e all'indizione di una nuova gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori.

Con nota, dunque, prot. 2021-332834 del 18/10/2021 il RUP dell'intervento ha convocato il Servizio Mobilità del Comune di Firenze, ASPI e Toscana Aeroporti spa per un incontro tecnico propedeutico all'aggiornamento del progetto esecutivo. In particolare, in tale nota venivano anticipate le modifiche che risulta necessario apportare al progetto esecutivo precedentemente approvato:

- realizzazione di marciapiede sul lato destro della carreggiata (con direzione Aeroporto) analogo a quello già previsto sul lato sinistro;

- mantenimento delle tre corsie di marcia su viale Luder, con arretramento dell'attestazione del nuovo ramo stradale;
- proposta di realizzazione di rotatoria stradale all'intersezione con via del Termine;
- lievi modifiche nel tracciato plano-altimetrico per adeguamento allo stato dei luoghi.

L'incontro si è tenuto in due sessioni: il 27/10/2021 alla presenza del Servizio Mobilità del Comune di Firenze e di Toscana Aeroporti spa; il 08/11/2021 alla presenza del Comune di Firenze e di ASPI.

Resoconto della riunione del 27/10/2021

Il RUP fornisce un resoconto della situazione relativa all'intervento e illustra le modifiche da apportare al progetto esecutivo. Viene affrontata la tematica più ampia della circolazione stradale nell'area dello scalo aeroportuale.

I soggetti coinvolti concordano sulla necessità di mantenere le 3 corsie su viale Luder, al fine di eliminare la riduzione della carreggiata e il conseguente intralcio alla circolazione; viene evidenziata la necessità di prevedere il fermare e dare precedenza (STOP) all'intersezione tra la corsia della nuova viabilità in direzione viale Luder e il viale stesso, anche al fine di eliminare il conflitto con i veicoli diretti alla stazione di rifornimento Beyfin.

Il Servizio Mobilità, in accordo a Toscana Aeroporti, richiede che la corsia in direzione aeroporto del nuovo ramo stradale venga riservata a particolari utenze (mezzi del TPL, taxi, mezzi operativi dello scalo aeroportuale, autorizzati) e che venga quindi prevista l'installazione di porta telematica all'imbocco della corsia stessa dal Viale Luder.

Il Servizio Mobilità e Toscana Aeroporti confermano la richiesta di prevedere un'intersezione a rotatoria all'incrocio tra la nuova viabilità e Via del Termine (in sostituzione dell'incrocio a T previsto dal progetto precedentemente approvato). La soluzione proposta, già discussa con Toscana Aeroporti, prevede una rotatoria dal diametro esterno di 19 metri (eccetto banchina) con isola centrale sormontabile; viene esclusa la soluzione di una rotatoria di diametro maggiore in quanto sarebbe interferente con sottoservizi esistenti e andrebbe ad interessare aree demaniali delle quali, al momento, non è prevista l'occupazione. Viene convenuto che questo assetto si integra molto bene con la previsione di una nuova rotatoria che Toscana Aeroporti ha in progetto di realizzare su Via del Termine in prossimità dell'attuale uscita su Viale Luder (intervento escluso dal presente appalto e in corso di progettazione).

Resoconto della riunione del 08/11/2021

Nell'ambito di un più generale aggiornamento sugli sviluppi dell'intervento relativo all'intero svincolo autostradale di Peretola (affidente al progetto terza corsia A11 Firenze – Pistoia), viene fatto un focus sul nuovo ramo di ingresso all'aeroporto. In riferimento alle modifiche da apportare al progetto esecutivo, anticipate con nota del Rup, ASPI esprime il proprio nulla osta. Si conviene che la soluzione che prevede il mantenimento delle 3 corsie del viale può portare benefici anche nei confronti delle cantierizzazioni che ASPI dovrà attuare per l'intervento dello svincolo di Peretola; ASPI evidenzia che la soluzione relativa all'intersezione della nuova viabilità con viale Luder (mantenimento delle 3 corsie del viale) è da intendersi transitoria nelle more della realizzazione, da parte di ASPI stessa, dell'intero svincolo di Peretola (il cui progetto prevede in quel punto la riduzione a 2 corsie e la realizzazione di corsia di svolta direzione viadotto dell'Indiano).

Determinazioni

In esito all'approfondimento dei punti posti in esame e alla discussione intercorsa, i soggetti coinvolti convengono di modificare e integrare il progetto esecutivo precedentemente approvato secondo quanto segue:

- modifiche localizzate del tracciato plano-altimetrico della nuova viabilità al fine di rispettare la posizione della trincea tramviaria (realizzata nel periodo intercorso dopo la precedente progettazione esecutiva);
- realizzazione di un marciapiede sul lato sinistro della carreggiata (in direzione aeroporto), adiacente alla trincea tramviaria, con caratteristiche analoghe a quello sull'altro lato già previsto; tale nuovo marciapiede viene previsto in sostituzione della fascia di terreno precedentemente prevista, con conseguente accorciamento della barriera stradale prevista nel precedente progetto;
- mantenimento di tre corsie di marcia su Viale Luder, con arretramento dell'intersezione della nuova viabilità sul viale; previsione di fermarsi e dare la precedenza (STOP) all'attestazione sul viale Luder della corsia della nuova viabilità in ingresso al viale Luder;
- previsione di limitazione al transito nella corsia direzione aeroporto della nuova viabilità (corsia riservata); il progetto dovrà prevedere l'installazione di una porta

telematica all'imbocco della corsia lato viale Luder, con relativa segnaletica stradale; stante il budget dell'intervento, si precisa che nell'ambito dell'appalto verranno realizzate le necessarie opere edili (basamenti, corrugati, pozzetti), rimandando ad altri appalti per l'installazione delle componenti impiantistiche; si precisa inoltre che l'adeguamento della segnaletica stradale e di indicazione nell'area fuoristante l'area di intervento sarà effettuato dall'Amministrazione comunale con altri appalti;

- realizzazione di intersezione a rotatoria all'incrocio tra la nuova viabilità e via del Termine (in sostituzione dell'incrocio a T previsto dal precedente progetto) (rotatoria dal diametro esterno di 19 metri - eccetto banchina - con isola centrale sormontabile realizzata con sola segnaletica);
- esclusione dall'intervento comunale relativo al nuovo ramo di ingresso all'aeroporto della realizzazione del tombino idraulico trasversale a viale Luder in prossimità della nuova viabilità (a margine delle discussioni di cui sopra, si evidenziano due aspetti a giustificazione di tale modifica: l'intervento del nuovo ramo di ingresso non prevede opere su viale Luder; nell'ambito della realizzazione della linea tramviaria, è stato realizzato un collegamento idraulico trasversale al viale Luder, in prossimità di quello previsto nel precedente progetto stradale, attualmente in fase di collaudo amministrativo).

per il Servizio Mobilità del Comune di Firenze



CHECCUCCI
FRANCO
19.11.2021
11:15:15
GMT+00:00

per Toscana Aeroporti spa



Firmato
digitalmente da
PERRI DAVID
C=IT

per Autostrade per l'Italia spa

il RUP



GARDENTI
MARCO
COMUNE DI
FIRENZE
17.11.2021
15:39:04 UTC